

## VINCIAMO INSIEME QUESTA SFIDA!

Gli elettori del Partito Democratico novatese scelgono il loro candidato sindaco

### Primarie del Partito Democratico

**31 gennaio - 1 febbraio 2009**

**E**lezioni primarie perché crediamo nella partecipazione. Elezioni primarie perché vogliamo che siano i nostri elettori e sostenitori a scegliere il candidato sindaco per le amministrative del giugno prossimo. Sono queste le motivazioni che ci hanno spinto a promuovere le primarie per la scelta del candidato sindaco del Partito democratico, che si terranno sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio, come meglio precisato in quarta pagina. Non vuole essere una moda quella delle primarie. E' stata una scelta ponderata e condivisa al nostro interno, con l'intento di offrire partecipazione alla gente. Sia come opportunità per chiunque si riconosca nel Manifesto dei valori e nel Codice etico del Partito democratico di proporsi come candidato sindaco. Sia come opportunità per tutti i nostri iscritti ed elettori di votare e scegliere il candidato sindaco. Mentre i nostri avversari di centrodestra sono forse in attesa della definizioni degli accordi provinciali tra Forza Italia e An e quindi in attesa di indicazioni da Milano, noi il nostro candidato lo scegliamo a Novate. E non tra pochi intimi. Lo scegliamo a Novate e con i novatesi! Saranno primarie vere, perché al termine di un percorso avviato lo scorso 1 dicembre avremo due candidati in competizione, con sensibilità, esperienze e vissuti diversi tra loro, ma comunque accomunati da un progetto comune e dalla volontà di portare idee vincenti per il futuro programma elettorale. Quella della primarie è co-

**ADERISCI AL PARTITO DEMOCRATICO**



**LA DIFFERENZA  
LA FAI TU.**

[www.partitodemocratico.it](http://www.partitodemocratico.it)

munque una sfida per tutti noi. Il buon esito dell'iniziativa in termini di partecipazione complessiva sarà un prezioso termometro per misurare lo stato di salute del Partito democratico a Novate. Per misurare il nostro radicamento tra i novatesi. Una grande partecipazione della gente alle primarie sarà inoltre un importante segnale dato a tutte le altre forze politiche presenti a Novate. E' quindi indispensabile una grande mobilitazione e l'apporto di tutti i nostri sostenitori, sia come partecipazione diretta con il proprio voto, sia come invito alla partecipazione di amici e conoscenti. Con le primarie avviamo la nostra campagna

elettorale, per questo sentiamo importante il richiamo alla mobilitazione di tutti.

L'invito alle primarie è anche a coloro che, pur riconoscendosi nei valori del centrosinistra, mantengono qualche diffidenza verso il Partito democratico e a coloro che, per così dire, non sono "politicamente schierati". Noi proponiamo un metodo nuovo, due candidati seri, competenti e novatesi, un percorso aperto al contributo costruttivo di tutti. E le primarie sono soltanto l'inizio di questo percorso aperto alla gente. Ecco perché le primarie sono una sfida per tutti noi.

**Vinciamola insieme!**

# Gian Paolo Ricci

*Vivo a Novate dalla nascita, ovvero da 42 anni, ma non appartengo a una famiglia di Novate. I miei genitori, milanesi, vennero a vivere qui nel 1954 decidendo di "venire in campagna". Faccio l'insegnante al Liceo Bottoni di Milano. Un mestiere bellissimo. Le famiglie novatesi con figli mi conoscono soprattutto come "quello del trekking", mentre per quelli più attenti sono "il figlio della professoressa". Nel corso degli anni mi sono*

*impegnato socialmente in vari ambiti: nella solidarietà internazionale con i paesi in via di sviluppo, nella cooperazione sociale, come genitore negli organismi di rappresentanza scolastica, nell'Arci... appartengo cioè a una generazione che ha speso la propria idealità politica al di fuori delle strutture dei partiti. Perché allora decidere adesso di candidarsi alle primarie? Fondamentalmente perché credo sia giunto il momento di smettere i panni di colui che*



*osserva "quello che fanno i politici" e di mettermi in gioco in prima persona, provando a dare il mio contributo.*

Il programma delle cose da fare per amministrare bene la nostra cittadina nei prossimi cinque anni spero maturi da un ampio confronto e con il contributo personale di molti.

Penso che una buona amministrazione debba anzitutto essere efficiente, capace di promuovere la partecipazione, capace di ascoltare e farsi ascoltare dai cittadini. E già questo, rispetto alla amministrazione uscente, potrebbe essere un buon traguardo. Ma deve anche farsi carico di un progetto; proporre alla cittadinanza alcune idee guida sulle quali chiedere un mandato all'interno dell'urna. Provo a sintetizzare per punti quali potrebbero essere alcune di queste idee, quelle che a me sembrano importanti per mantenere a livelli sostenibili, e possibilmente migliorare, la qualità della vita della nostra Novate.

• **Utilizzo del territorio.** Siamo arrivati al capolinea. La cementificazione dei pochi terreni non urbanizzati rimasti va fermata immediatamente. Si costruisca solo dove prima c'era già qualcosa. Possibilmente si costruisca con l'obiettivo di rendere possibile trovare casa alle nuove generazioni di novatesi, e non seguendo la mera logica del libero mercato.

• **Alienazione del patrimonio comunale.** Privatizzazione dei servizi erogati. Penso che una amministrazione che venda pezzi di patrimonio comunale (terreni, fabbricati etc) sia poco lungimi-

rante e rischi di consegnare alle generazioni future una Novate più "povera". Rispetto alla privatizzazione dei servizi al cittadino sotto le varie forme che essa ha assunto negli ultimi decenni penso sia necessaria una attenta valutazione dei benefici ottenuti caso per caso. Su tutto però un punto fermo che riguarda la famosa legge 133 (legge Brunetta) del governo Berlusconi che prevede la privatizzazione delle risorse idriche. L'acqua e la sua rete di distribuzione sono di tutti e di tutti devono restare.

• **Viabilità e trasporti.** La situazione del traffico automobilistico, soprattutto di attraversamento, è ormai al collasso. La trasformazione della Rho Monza in autostrada e l'arrivo del metrò in comasina rischiano di creare ancor più pressione sulle strade novatesi. Bisognerà cercare di evitarlo, ma è anche giunto il momento di ripensare e cambiare la nostra "cultura dell'auto" a favore del trasporto collettivo, che peraltro va garantito e migliorato.

• **Servizi al cittadino.** Una politica del welfare attenta alle reali esigenze delle fasce più deboli (bambini, anziani, disabili, stranieri) e che punti alla soddisfazione di reali esigenze piuttosto che a politiche di immagine. E' palese l'assenza di centri di aggregazione dalla prima infanzia alla terza età. Così come l'assenza di un consultorio. Di un centro diurno per la terza età e di un luogo dove madri e bimbi

possano stare anche in inverno quando il verde pubblico è inutilizzabile. Una amministrazione lungimirante promuove la socializzazione e lo scambio culturale, contrasta l'incomunicabilità e la solitudine che sfociano poi nel disagio sociale.

• **Sviluppo sostenibile.** L'amministrazione locale ha il dovere di promuovere nei confronti della cittadinanza una cultura sostenibile in materia di risparmio energetico, riduzione dei consumi, riciclaggio dei rifiuti. Questo dovere lo può espletare in vari modi, con campagne di sensibilizzazione, di informazione, con la collaborazione delle scuole e delle realtà già organizzate del territorio, etc. Ma anzitutto deve comportarsi in maniera virtuosa su questo fronte in prima persona. Il municipio è la più grossa azienda cittadina e si ha il dovere di farla funzionare in modo sostenibile sia dal punto di vista ambientale ed energetico.

Ovviamente questi sono solo alcuni spunti che dovranno essere approfonditi e integrati durante la stesura del programma elettorale. Diciamo che è quella che mi piacerebbe considerare la base di partenza della discussione. Concludo facendo i miei sinceri auguri a Lorenzo Guzzelloni, e invitando tutti gli elettori del Partito Democratico a partecipare alle consultazioni primarie del 31 gennaio che penso siano una ottima occasione di pratica della democrazia "dal basso".

# Lorenzo Guzzeloni

Nato a Milano il 15 gennaio 1946  
Residente a Novate Milanese dal 1972

Il mio impegno politico, che si è affiancato a quello nelle associazioni, mi ha consentito di acquisire esperienza e competenza sia come consigliere comunale che come assessore ai servizi sociali (nelle ultime giunte di centro-sinistra). Attualmente sono capogruppo del PD in consiglio comunale.

**Una politica degna della vita**

Un impegno politico-amministrativo vissuto per passione nella consapevolezza e con la convinzione che la politica è il luogo dove passa la vita della gente.

La politica, per dirla con Giuseppe Lazzati, è "costruzione della città

dell'uomo a misura di uomo".

Affermazione forse incomprensibile in tempi in cui si assiste non tanto all'indifferenza verso la politica in generale quanto al rifiuto di questa politica, per la quale non è possibile spendersi né appassionarsi.

Io credo fermamente che questo non è l'unico volto della politica. Credo ancora possibile una politica che non sia nudo pragmatismo o fuga ideologica. Una politica rigorosa, razionale e nello stesso tempo nutrita da una passione per l'uomo, desiderosa del cambiamento e di una migliore convivenza. Una politica eticamente fondata, perché i valori non sono un orpello inutile.

La preoccupazione fundamenta-



le deve essere quella del "bene comune". Non interessi di parte, di gruppo, di singole categorie economiche e sociali, ma della comunità nel suo complesso, di tutte le sue componenti ma, in particolare, di quelle che sono in difficoltà, non tengono il passo, rischiano l'esclusione.

Alcune idee guida

- Il "sociale", una priorità

Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai servizi alla persona e alla comunità, oggi residuali e deboli rispetto ad altri settori della vita amministrativa.

Pertanto riqualificazione dei servizi esistenti e realizzazione di nuovi che soddisfino i bisogni delle persone e delle famiglie.

Nelle politiche per la famiglia, che deve essere sostenuta nella sua "normalità" per il carico di compiti e di funzioni che le competono, occorre che le risorse siano distribuite con una

attenzione particolare a quelle in condizioni economiche e sociali difficili e svantaggiate.

Attenzione dovrà essere rivolta anche alle famiglie "straniere", il cui numero è ormai significativo e che, prevedibilmente, aumenterà nei prossimi anni.

Nei riguardi della popolazione anziana l'impegno è quello di realizzare un Centro di aggregazione e il Centro diurno integrato. Non deve essere abbandonato il progetto di realizzare la Casa di riposo.

Nelle politiche sociali il Comune deve fare sintesi promuovendo la partecipazione, la valorizzazione e la collaborazione degli altri soggetti che sono una risorsa per la comunità (volontariato, privato no profit, cooperative sociali, scuola, oratori, società sportive ecc., secondo il principio della sussidiarietà.

- Governo del territorio e attenzione all'ambiente

La risorsa territorio non è infinita. Bisogna limitare il consumo di suolo perché il nostro territorio è altamente urbanizzato.

Obiettivo prioritario deve essere quello di coniugare il tema dello sviluppo con l'esigenza di tutelare e migliorare l'ambiente attraverso la scelta della bio-architettura, della bio-edilizia, delle energie alternative e tenendo in considerazione l'esigenza di spazi verdi per le famiglie e i giovani.

Per realizzare una pianificazione ed una gestione urbana che possa ottenere l'equilibrio tra l'urbanistica e l'ambiente occorre la partecipazione dei cittadini, la non facile strada dell'ascolto ma la più coinvolgente.

- Pace e formazione ai valori civili

La responsabilità di chi ha ruoli istituzionali nel diffondere una cultura di pace è davvero fondamentale.

Anche l'Ente locale, partendo dalla Costituzione, che contiene alcuni principi essenziali che riguardano sia la pace tra i popoli, sia la pace interna, deve svolgere una funzione pedagogica, specialmente verso le nuove generazioni, promuovendo la cultura della pace, della legalità, del rispetto dell'ambiente, mediante iniziative culturali, di educazione, di cooperazione internazionale, di informazione, di formazione ai valori civili attraverso il sostegno concreto del volontariato e del servizio civile.

- Politiche giovanili

Ricerca di spazi e valorizzazione di luoghi, ad es. Area mercato, per sperimentare nuove proposte e iniziative che prevedano il diretto coinvolgimento e responsabile dei giovani.

Sostegno a tutte le iniziative delle associazioni, dei gruppi, degli oratori che si occupano dell'educazione degli adolescenti.

- Le risorse finanziarie

Occorre la consapevolezza che le risorse finanziarie saranno sempre meno.

L'attuazione del programma è legata alle reali capacità finanziarie del Comune che, però, vede sempre più ridursi l'ammontare dei trasferimenti da parte dello Stato. Per mantenere e realizzare nuovi servizi è indispensabile reperire nuove modalità di finanziamento come, ad esempio:

- la riqualificazione della spesa, la lotta agli sprechi;
- l'innovazione e il miglioramento dei servizi;
- la ricerca delle migliori forme di gestione delle attività comunali (privato no-profit e profit);
- la rivisitazione delle competenze dell'Azienda servizi comunali (Asscom);
- la riconsiderazione della partecipazione alle Società Poli e Meridia;
- la sperimentazione per le strutture comunali di politiche di risparmio energetico, anche come modello per l'intera Comunità.



Partito Democratico Partito Democratico Partito Democratico

## Primarie del Partito Democratico 31 gennaio - 1 febbraio 2009

Gli elettori del Partito Democratico novatese  
scelgono il loro

# CANDIDATO SINDACO

### Candidati

Lorenzo GUZZELONI - Gian Paolo RICCI

### Chi vota

I cittadini residenti nel Comune di Novate, anche di nazionalità straniera, che abbiano compiuto 16 anni al momento del voto, che dichiarino di riconoscersi nella proposta politica del Partito Democratico e che accettino di essere registrati nell'Albo degli elettori del Partito Democratico, registrazione che può avvenire anche al momento del voto (art. 5.1 del Regolamento).

Agli elettori è richiesto un contributo di almeno € 1,00, come concorso alle spese organizzative (art. 5.2 del Regolamento).

### Dove e quando si vota

Presso l'Aula Consiliare in Via Vittorio Veneto, 18.

Sabato 31 gennaio 2009 dalle ore 10:00 alle ore 19:00.

Domenica 1 febbraio 2009 dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

### Documenti necessari:

- Un documento di riconoscimento.
- Il permesso di soggiorno (per gli stranieri).

### Perché votare?

- Per scegliere il Candidato Sindaco in modo condiviso.
- Per contribuire alla costruzione di un programma amministrativo partecipato, rispondente ai bisogni dei cittadini novatesi.



[www.partitodemocraticonovate.it](http://www.partitodemocraticonovate.it) - e.mail [partecipo@partitodemocraticonovate.it](mailto:partecipo@partitodemocraticonovate.it)  
Via Bonfanti, 1- 20026 Novate Milanese (MI) - Tel. 023542997